

Verso un Coordinamento della Meccanica

Nei primi mesi del 2007 si sono svolte alcune riunioni collegiali alla quali hanno partecipato i rappresentanti dei settori scientifico disciplinari dell'area della Meccanica Fredda, di seguito elencati :

- Ing-Ind/12, Misure Meccaniche;
- Ing-Ind/13, Meccanica Applicata alle Macchine;
- Ing-Ind/14, Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine;
- Ing-Ind/15, Disegno di Macchine;
- Ing-Ind/16, Tecnologie e Sistemi di Lavorazione;
- Ing-Ind/17, Impianti Industriali Meccanici;
- Ing-Ind/21, Metallurgia.

Le riunioni collegiali hanno permesso di evidenziare l'esistenza di ragioni che rendono utile ed importante un Coordinamento degli SSD della Meccanica. Tale Coordinamento potrà infatti avere una valenza rilevante sul versante *culturale-scientifico*, promuovendo un approccio alla ricerca di tipo integrato, che si basi su competenze e metodiche proprie dei diversi SSD e ne valorizzi le sinergie, e *didattico*, operando nel senso di un aggiornamento continuo del *curriculum* degli studi in Ingegneria Meccanica che renda il laureato in grado di inserirsi efficacemente in un mondo della produzione industriale sempre più tecnologicamente avanzato ed ad alto valore aggiunto.

D'altra parte il Coordinamento della Meccanica potrà proporsi come interlocutore autorevole nei confronti delle organizzazioni del mondo industriale, valutandone le esigenze e le richieste e promuovendo progetti di formazione e di ricerca di ampio respiro, ma anche nei confronti delle Istituzioni: la sostanziale e significativa sottovalutazione dell'importanza del ruolo della Meccanica nella destinazione dei fondi per la Ricerca, a fronte del peso dell'Industria manifatturiera (e del settore metal-meccanico in particolare) sul numero complessivo degli addetti e delle imprese, nonché sull'export del nostro Paese è sotto gli occhi di tutti. Il Coordinamento potrà possedere quella forza politica necessaria per esercitare un efficace ruolo di pressione sulle Istituzioni in modo da favorire una più attenta distribuzione delle risorse che tenga meno conto delle *mode* e che supporti le esigenze di innovazione in uno dei (pochi) settori trainanti del nostro Paese.

Per tutte le ragioni prima evidenziate, al termine delle riunioni preparatorie si è deciso di costituire un Collegio che realizzi il Coordinamento della Meccanica, composto da due rappresentanti per ciascuno dei settori scientifico disciplinari prima elencati. La composizione

originaria del Collegio potrà successivamente essere integrata mediante l'aggregazione di altri settori contigui culturalmente, nell'interesse complessivo della Meccanica in Italia.

Nel breve-medio periodo, il Collegio avvierà alcune attività nell'ambito degli obiettivi prima riassunti. Tra di esse:

- la preparazione di un documento rivolto alle Istituzioni relativo alla questione della ripartizione dei fondi per la Ricerca;
- la creazione di un gruppo di coordinamento delle *summer schools* organizzate dai diversi SSD (o dalle loro Associazioni di riferimento) e rivolte agli studenti di Dottorato di Ricerca e ai giovani ricercatori;
- la creazione di un gruppo di coordinamento delle iniziative di Formazione Continua rivolte alle Aziende organizzate dalle diverse Associazioni;
- la creazione di un gruppo di lavoro che operi sui temi della didattica ed in primo luogo sulla individuazione dei contenuti *minimi* che permettano al laureato in Ingegneria Meccanica di affacciarsi efficacemente sul mondo del lavoro e che dovrebbero costituire un punto di partenza comune a tutte le Sedi; quest'attività appare particolarmente urgente tenendo conto delle modifiche previste dal DM 270;
- lo studio di un Convegno sovra-settoriale, che miri a favorire l'incontro e lo scambio tra i ricercatori dei diversi SSD ed a promuovere la mentalità di una ricerca intersettoriale che impieghi e valorizzi le diverse competenze e le loro sinergie.